

# Assicurazioni e prodotti ambientali: il 99% delle imprese è senza polizza

Trendiest Media Agenzia di Stampa - Partner Contributor - 09/07/2026

09:17:52 (updated 09/07/2026 09:18:09)



— di Renato Gandini – ActionNews —

Disastri ambientali, In Italia oltre 7 su 10 sono causati dall'uomo.

In Italia si verificano, ogni anno, tra i 1.000 e i 1.500 nuovi casi di contaminazione ambientale, di cui ben 500-900 sono riconducibili a imprese in piena regola con la normativa vigente e non ad attività criminali. Il dato drammatico emerso dall'ultimo report dell'Osservatorio Pool Ambiente, consorzio di coassicurazione specializzato nei rischi di responsabilità ambientale nato nel 1979 all'indomani del disastro di Seveso, è che oltre il 70% dei sinistri ambientali è riconducibile a due categorie di cause strutturali come la scarsa manutenzione e l'errore umano, entrambe aggredibili con strumenti organizzativi e gestionali.

L'analisi, che integra le rilevazioni statistiche dell'AN/A con i dati reali sulla sinistrosità tecnica gestiti dal consorzio, dimostra come la fatalità incida pochissimo sui disastri ambientali che colpiscono il Paese: gli eventi naturali eccezionali pesano infatti solo per il 2,7%, mentre la corrosione delle strutture (40,8%), l'errore umano (17,1%) e i malfunzionamenti o guasti (11,2%) rappresentano i veri inneschi dei danni ambientali. I serbatoi, le vasche e le condutture interrato generano da soli il 40,5% dei sinistri; un dato che si incrocia con un'evidenza tecnica rilevante: studi

LMF la mia finanza Acquisto Brand Voice su Lamiafinanza.it [CLICCA QUI](#)

## LMF video

Un nemico invisibile ma pervasivo: l'inquinamento atmosferico. Intervista al prof. Sergio Harari

Anna Ongaro Sis ID ed il concetto di offensiva globale al Fraud-as-a-Service.

Cottarelli smaschera l'alibi europeo: la verità sulla stagnazione italiana

Elsa Fornero presenta il nuovo libro: i suggerimenti per non essere succubi della finanza

SILVIA SALIS a Bedigital: GIUSTIZIA DIGITALE E INFRASTRUTTURE: IL RUOLO DELL'IA A GENOVA

Klarna e la scalata al Sistema Bancario: la Metamorfosi del Credito in Ecosistema Digitale BNPL

## LMF motori

Dall'età dell'oro delle auto elettriche alla sfida cinese: la storia che l'America rischia di dimenticare

bee2link group Italia e Sanguinetti Editore: valutazioni usate sempre più oggettive e precise grazie all'integrazione di Eurotax in Tcar

Restomod: l'analogico che resiste nell'era dell'elettronica

storici sulla vita media dei serbatoi mostrano che la loro età media è di circa 23 anni.

In Italia esiste un parco installato significativo che ha superato o sta per superare questa soglia di senescenza, rendendo urgenti interventi di trasformazione a doppia parete, relining delle tubazioni o sostituzione degli impianti più obsoleti. Eppure, in questo quadro, in oltre il 99% dei casi di incidente manca una copertura assicurativa per le spese di bonifica e ripristino, con un impatto diretto sulle finanze pubbliche, sulla continuità operativa delle imprese coinvolte e sulla tutela dei cittadini che abitano nei territori coinvolti.

Un'indagine condotta da **Pool Ambiente** nell'aprile 2026 su un panel di oltre 150 partecipanti rappresentativi di diversi settori industriali (edilizia, metalmeccanica, servizi, chimica, imballaggi, agroalimentare, trasporti) e di aree geografiche distribuite su tutto il Paese, ha evidenziato inoltre un profondo disallineamento tra la percezione del rischio da parte delle imprese e la realtà tecnica. Se da un lato le aziende temono soprattutto l'incendio (indicato come lo scenario principale dal 33% dei manager intervistati), nei dati reali questo evento si ferma ad appena il 10,1% dei casi. Al contrario la perdita da serbatoi, vasche e condutture interrate, che rappresenta il rischio principale solo per il 13% dei manager, si configura come lo scenario più frequente (40,5%), seguito dallo sversamento da aree di impianto e deposito (22,8%).

“A cinquant'anni dal disastro di Seveso, dobbiamo comprendere che la tutela dell'ambiente non è più solo una questione di adempimento burocratico, ma di gestione tecnica e culturale del rischio ambientale – afferma Lisa Casali, divulgatrice scientifica e manager di Pool Ambiente – La prevenzione del danno ambientale passa prima di tutto da una strategia di manutenzione predittiva e da una formazione strutturata del personale, non da interventi difensivi contro eventi eccezionali. Gli eventi naturali straordinari, che spesso catalizzano l'attenzione mediatica, pesano infatti per appena il 2,7%. Un sistema di gestione del rischio ambientale robusto richiede investimenti sia sulla prevenzione che sulla mitigazione, coordinati da una mappatura preliminare sistematica delle sorgenti e degli scenari di danno specifici del sito. È fondamentale evidenziare l'elevato rapporto costi-benefici di queste misure: l'investimento preventivo è spesso decine o centinaia di volte inferiore alla magnitudo del potenziale danno.

Un esempio classico – conclude Casali – è il rivestimento di un serbatoio interrato: un intervento da poche migliaia di euro è in grado di prevenire passività ambientali per centinaia di migliaia di euro”. In questo scenario, la Prassi di Riferimento UNI 107:2021 «Ambiente Protetto», sviluppata in sede UNI (Ente Italiano di Normazione) con il contributo di esperti di rischi e danni ambientali in due anni di lavoro, è la prima norma al mondo dedicata alla prevenzione del danno ambientale e corretta gestione dell'emergenza e dei rischi di responsabilità ambientale. Essa definisce un elenco di best practice da applicare agli impianti, al personale e all'organizzazione di un'impresa, con l'obiettivo di ridurre la probabilità e l'intensità di eventuali danni all'ambiente e agli ecosistemi.

“Strumenti come la Prassi di Riferimento UNI 107:2021 offrono un percorso oggettivo che trasforma la prevenzione in un vantaggio reputazionale e in un indicatore ESG misurabile per investitori e stakeholder, riducendo fino al 73% la probabilità di danno ambientale e fornendo una checklist oggettiva su impianti, personale e organizzazione – prosegue Casali – Le imprese devono inoltre superare i falsi miti: la convinzione di essere già protette dalle polizze di RC Generale è pericolosa, poiché tali coperture escludono l'inquinamento graduale e non coprono i costi di bonifica sul proprio sito, dove avviene la quasi totalità delle

Porsche Taycan GTS: (più) potenza elettrica e precisione Porsche (28/30)

LMF real estate

Workation: cos'è, e perché il Monferrato può essere la sua versione più concreta

Piano Casa 2026: cosa prevede la nuova legge e quali sono le principali novità

Acconto IMU 2026 non versato: come regolarizzare il pagamento e ridurre le sanzioni

ESG, Milano, Palazzo Giureconsulti: il greenhushing più forte del greenwashing. 17 giugno ore 9-16.30

LMF crypto agora

Dai resort di lusso alle criptovalute: come Donald Trump ha quasi triplicato il suo patrimonio in due anni

OpenUSD, la nuova stablecoin sostenuta da Mastercard, Visa e Google: perché potrebbe cambiare il futuro dei pagamenti digitali globali

Chi Crede Davvero nel Crypto lo Porta Addosso: L'Abbigliamento come Segnale di Convinzione

Criptovalute e automotive: la convergenza tra blockchain e mobilità del futuro



contaminazioni". Per supportare il tessuto produttivo in un'indispensabile azione di auto-diagnosi, gli esperti di *Pool Ambiente* hanno stilato la lista dei 10 errori più frequenti nella gestione del rischio ambientale:

**Non mappare proattivamente rischi e scenari:** è impossibile prevenire ciò che non si conosce, specialmente in un contesto nazionale da oltre mille contaminazioni l'anno.

**Non eliminare le sorgenti di rischio evitabili:** serbatoi obsoleti e sostanze pericolose possono e devono essere rimossi o sostituiti prima che cedano strutturalmente.

**Non adottare misure di prevenzione:** interventi mirati come la protezione catodica o la vetrificazione interrompono la catena causale prima del guasto.

**Non adottare misure di mitigazione:** la mancanza di bacini di contenimento o kit di pronto intervento può moltiplicare fino a 10 volte il costo finale del sinistro.

**Effettuare una manutenzione inadeguata o solo reattiva:** agire solo dopo il guasto è un errore economico; la manutenzione preventiva e predittiva eviterebbe oltre il 51% dei sinistri italiani.

**Non formare il personale in modo specializzato:** il fattore umano, tra errore e reazioni incontrollate, causa oltre il 26% dei sinistri: la formazione è un investimento ad alto ritorno.

**Ignorare le raccomandazioni e le linee guida di settore:** standard internazionali e best practice (UNI, ISO, API) riducono drasticamente i rischi legati alle sorgenti.

**Non avere un piano di Pronto Intervento:** nell'urgenza non si possono improvvisare indagini di mercato; ogni ora di ritardo moltiplica esponenzialmente i costi di bonifica.

**Non dotarsi di una copertura assicurativa ambientale dedicata:** i costi di ripristino ordinari (tra i 200.000 e i 4.000.000 di euro) superano la capacità di cassa delle aziende, avendo già causato il fallimento di circa 20.000 imprese tra il 2006 e il 2023.

**Non adottare la PdR UNI 107:2021 «Ambiente Protetto»:** la prima norma al mondo sulla prevenzione del danno ambientale, capace di ridurre la probabilità fino al 73%.

LMF food

Vino, consumi mondiali in calo. L'Italia soffre: un'intera produzione ferma in cantina

Il lato amaro del cioccolato: mentre il mondo celebra la sua giornata, la filiera del cacao affronta una crisi senza precedenti

Caldo estremo e siccità, l'agricoltura italiana paga un conto sempre più salato: oltre 20 miliardi di danni in quattro anni

Salumi fanno male? Cosa dice la scienza sul consumo settimanale

LMF private markets

Svolta per CDP: l'organizzazione non profit si riorganizza e apre al private equity

Mondiali 2026 e orologi sportivi, Paolo Cattin: "Cronografi, GMT e diver raccontano ancora il mito della performance"

AI, Made in Italy e mercati globali: la crescita del B2B e il confronto tra imprese, istituzioni e innovazione

Affitti brevi: alloggi locati esclusivamente per finalità turistiche. La disciplina amministrativa e civilistica

**DA NON PERDERE** ▶ [Confartigianato Trasporti. Via libera della UE alla nuova Direttiva su pesi e dimensioni degli autocarri: più margini per i veicoli a zero emissioni](#)



**Trendiest Media Agenzia di Stampa - Partner Contributor**

Agenzia Stampa & PR

About the Author Latest Posts

Trendiest Media si posiziona come un'agenzia all'avanguardia nel settore dell'ufficio stampa, della comunicazione e del giornalismo: offre un ampio spettro di servizi mirati a costruire e consolidare l'immagine e la brand reputation di professionisti e aziende nel mercato.

Areas of Expertise: PR, Digital Marketing, SEO, Content Strategy

LMF arte

Marcello Morandini: "la Fondazione come spazio vivo della ricerca"

Liliana Arces apre le porte al suo pubblico. Officina Progresso: "La città come materia prima"

Arte e finanza. Polidoro da Caravaggio e B.Zarro: certezza storica in dialogo con il contemporaneo

Vincenzo Castella: "Timeless Archaeology". L'arte come procedimento o il genere della fotografia è morto